

Report SPAGNA 2017

Foto e testi © emanuele Stival



18/5/2017

Partiamo su due auto il 18 maggio 2017 da Padova. Il nostro gruppo è composto dal sottoscritto, Antonio Bossi, Stefano Bottazzo, Matteo Cargasacchi, Fabio Piccolo e Carlo Turchetto. Arriviamo direttamente alle 18.50 nel parco naturale di Aiguemolls a pochi km dell'albergo scelto per la prima sosta a Figueres (Catalogna).

Qui osserviamo alcune specie tipiche delle zone umide e la onnipresente (in tutta la Spagna) CICOGNA BIANCA. Tra garzette, airone rosso, cavalieri d'Italia, germani reali, canapiglie, poiana, rondini, falco di palude vediamo anche alcuni MIGNATTINI ALIBIANCHE. Purtroppo comincia a piovere intensamente e complice anche l'oscurità imminente ci spostiamo all'albergo per il pernottato e scarichiamo i bagagli bagnandoci abbondantemente.



Mignattini alibianche, canapiglie, cavalieri d'Italia e germani reali nel parco naturale di Aiguemolls

19/5/2017

Partiamo alla mattina con armi, pardon obiettivi e binocoli, e bagagli dirigendoci verso il delta dell'Ebro, la prima meta del nostro viaggio dove speriamo di vedere le specie più interessanti. Durante una sosta nei pressi di Girona (a nord di Barcellona) ci imbattiamo in uno storno che subito ci fa discutere sperando si tratti di uno storno nero ma, niente da fare è un semplice storno.



Paesaggio con risaie

Arriviamo intorno alle 10 nel delta dell'Ebro e cominciamo ad esplorare la parte nord. Subito vediamo moltissime risaie appena allagate, che incontreremo praticamente ovunque nel delta, e troviamo praticamente dappertutto molti mignattai e mignattini piombati. Individuiamo quasi subito una delle specie target, il GABBIANO CORSO che rappresenta un lifer per molti di noi. Non ce l'aspettavamo così diffuso e presente tanto che le vere rarità sul posto si sono rilevate piuttosto il gabbiano reale e il gabbiano comune! Inutile sottolineare che scattiamo foltissime fotografie a questo gabbiano che si consente abbastanza facilmente anche se mantiene a distanza di sicurezza. Tra i pochi migratori osservati un gruppetto di corrieri grossi con imbrancati due gambecchi nani. Girovagando tra le stradine del delta nella parte sud incontriamo un primo gruppetto di POLLI SULTANI (nuovo lifer per molti di noi) che si sposta in volo dalle zone di pastura sulle risaie ai suoi ripari naturali tra i canneti. In almeno altre due-tre occasioni rincontriamo poi il pollo sultano che si concede discretamente alle foto e in un gruppo piuttosto numeroso dove ne abbiamo visti almeno un gruppo di dieci - venti individui (subito in parte nascosti e quindi di difficile conteggio). Faceva veramente "impressione" vedere le differenze di dimensioni con alcune gallinelle d'acqua vicine.

Tra le altre specie osservate e degne di rilievo, fenicottero, pernice di mare, allodola, fratino e sterna zampenere.



2017 © Emanuele Stival
www.emanuelestival.eu

Mignattai



2017 © Emanuele Stival
www.emanuelestival.eu

Mignattaio



Pollo sultano



Polli sultani con gallinelle d'acqua



Gabbiano corso



Gabbiano corso mentre preda gambero della Louisiana

20/5/2017

Partiamo presto dall'albergo dove abbiamo pernottato, a Tortosa, e ci dirigiamo con decisione verso Trujillo, la meta del nostro soggiorno nel cuore dell'Estremadura. Salutiamo i numerosi balestrucci che stanno nidificando numerosi in "condomini" aggrappati ai palazzi locali. Già lungo il viaggio, in prossimità dell'Estremadura cominciamo a vedere in volo i primi GRIFONI, specie che si può osservare praticamente ovunque nella regione, anche in sosta su inconsueti posatoi come i tralicci delle grandi linee elettriche.

A Motilla del Palancar, lungo il tragitto ne approfittiamo per un "pit stop" per fare provviste per le nostre auto e per noi facendo acquisti su un supermercato ben fornito. Nell'attesa alcuni di noi approfittano per fotografare i numerosi rondoni comuni che nidificano sulle palazzine circostanti.

Nei pressi di Toledo rapida sosta per osservare alcuni AVVOLTOI MONACI che sostavano anche a terra nei pressi della superstrada; si concedono anche per belle fotografie!

Arrivati a Trujillo subito scattiamo qualche foto a quello che per noi è uno dei lifer più facili: lo STORNO NERO. Vista comunque l'ora favorevole, sono appena le 17, cominciamo subito a fare birdwatching prima di passare per l'albergo, e ci dirigiamo verso la strada che da Trujillo porta verso Monroy. Questa viuzza stretta ma ben asfaltata si rivelerà uno dei "transetti" migliori di tutta l'Estremadura. Appena imboccata la strada cominciano subito le prime belle osservazioni; eccoci subito di fronte ad alcune RONDINI ROSSICCE che ci volano attorno e vicinissime e questo rende difficilissime fotografarle. Incontriamo subito anche molte CICOGNE BIANCHE in piena nidificazione. Questa si rivelerà una delle specie più comuni e facili da vedere in tutta la regione.



Paesaggio con cicogne bianche

Facciamo pochi metri ed ecco un altro lifer! Individuiamo tra i rami di alcuni alberi (anche grazie ai richiami inconsueti per noi) un paio di GAZZE AZZURRE. Inutile dire che siamo già molto contenti. Proseguiamo sulla stradina ed oltre alle numerose PASSERE SARDE (diffusa ovunque in ambiente rurale), incontriamo già alcune AVERLE MERIDIONALI e AVERLE CAPIROSSE. Queste ultime due specie si vedranno un po' dappertutto e con facilità. Ancora proseguiamo ma ci dobbiamo quasi subito fermare perché ci imbattiamo nella prima CAPPELLACCIA DI THEKLA che subito ci fa penare per identificarla. Per identificarla il criterio più sicuro sembrerebbe la forma del becco mentre gli altri criteri delle guide sembrano più difficili da utilizzare e verificare, e alla fine del dubbio rimane sempre! Ne abbiamo anche incontrata anche una morta (sul posto non sembrano molto rispettare i limiti di velocità) e il sottoala appariva senza sfumature ruggine.



Lungo la strada tra Trujillo e Monroy

Mettiamo di nuovo in moto le auto ma dobbiamo subito rispegnere i motori perché incontriamo la prima CICOGNA NERA in volo e successivamente un BIANCONE e più avanti ancora anche due AVVOLTOI MONACI. I nibbi bruni sono comunissimi e li incontreremo in tutta la regione, risultando il rapace più abbondante e facile da vedere. Le lancette dell'orologio continuano ad avanzare e ad un certo punto dobbiamo tornare indietro per accomodarci all'albergo. Durante il rientro incontriamo anche un occhiocotto che ci fa penare molto sull'identificazione mostrando una rima palpebrale biancastra.

Dopo aver scaricato armi e bagagli all'albergo ci dirigiamo verso la piazza di Trujillo e già incontriamo i primi GRILLAI che nidificano in città e sostano sui punti più alti dei fabbricati. La piazza è veramente bella e pittoresca. Scegliamo uno dei vari ristoranti e ci fermiamo a mangiare con decine e decine di rondoni comuni che ci sorvolano e nidificano perfino sotto i portici a pochi metri dal suolo piroettando tra le persone indifferenti. Cicogne bianche a nidificano numerose sulla chiesa e sui palazzi vicini allietandoci con i "batti becchi" di rafforzamento del loro legame che li tiene uniti. Anche le taccole sono numerose e si uniscono agli altri inquilini alati nidificanti.



Avvoltoio monaco



Cicogne bianche

21/5/2017

Da questo giorno in poi le sortite cominceremo quasi sempre alle 7, orario consono e pratico, visto che l'alba da questo parte arriva parecchio in ritardo rispetto agli orari "Veneti". La prima parte della giornata la trascorriamo tutti assieme ripercorrendo e completando il percorso già iniziato il pomeriggio precedente senza però arrivare a Monroy. Alla fine ne percorreremo circa metà. Alla partenza, ancora a Trujillo rimaniamo abbastanza sorpresi nell'essere sorvolati da un gruppetto di cavalieri d'Italia; la cosa però non dovrebbe però sorprenderci più di tanto perché nella parte sud della cittadina ci sono alcune zone umide.



Il centro di Trujillo



Lungo la strada tra Trujillo e Monroy

Riprendendo la strada incontriamo le stesse specie ma contiamo di trovarne anche di nuove e di arricchire in nostro cantiere virtuale. Naturalmente incontriamo anche molti STRILLOZZI che si concedono agevolmente alla macchina fotografica e anche alcune cicogne bianche che pascolano tranquille assieme alle numerose pecore presenti. Anche i beccamoschini sono abbastanza numerosi ma dopo alcuni chilometri subito siamo attratti da un alaudide appoggiato ad un cancello: una bellissima CALANDRA si mostra abbastanza confidente e si lascia immortalare discretamente. Il suo canto assomiglia molto a quello dell'allodola, ma la caratteristica più appariscente, oltre al bavaglino nero tra gola e petto, è un evidente bordo bianco sulla parte posteriore delle ali che la rendono spesso facilmente riconoscibile. Inutile dire che per la maggior parte di noi anche questa specie ci regala un lifer. In una delle frequenti soste abbiamo la fortuna di osservare fugaci ma chiare, in volo, due GRANDULE; peccato per la lontananza ma le esclamazioni di gioia sono numerose. Più o meno nello stesso punto osserviamo un maschio di GALLINA PRATAIOLA che si fa godere ben benino. Non facciamo in tempo a goderci queste bellezze ornitologiche che qualcuno esclama: GANGA! Lontanissime ma identificabili ne passano due e in breve tempo spariscono; lifer anche questo (scusate ma i lifer sono tanti ;-). La sorte però non ha chiuso la giornata con noi; osserviamo anche una GHIANDAIA MARINA oltre a varie calandre che ci sorvolano ripetutamente, quasi a voler farsi ammirare per bene. A questo punto ci dividiamo temporaneamente e io assieme a Matteo ritorniamo in centro a Trujillo anche per visitare la cittadina. Qui osserviamo oltre ad alcune RONDINI MONTANE nidificanti, anche una bellissima AQUILA MINORE in forma chiara. Taccole e altri uccelli si affrettano a mobbarla e disturbarla. Questo rapace non deve comparire casualmente nel paese perché, dopo qualche giorno, lo riosserviamo basso sopra i tetti delle costruzioni assieme a vari nibbi bruni. Riguadagniamo la strada per ricongiungerci all'altro gruppo percorrendo di nuovo la strada tra Trujillo e Monroy. Abbiamo percorso pochi chilometri che ci troviamo di fronte ad uno spettacolo inconsueto. In mezzo alla steppa un gruppo di circa una trentina di grifoni e 4-5 avvoltoi monaci si stanno conquistando una carcassa; è la prima volta che osserviamo questa scena che ci fa pensare per un po' di essere addirittura in Africa! A metà strada giriamo in direzione Santa Marta de Magasca dove ci attendeva l'altro gruppo. Qui ci divertiamo a fotografare ghiandaie marine, taccole e grillai che orbitano attorno alle numerosissime cassette nido. A proposito, queste ultime sono letteralmente disseminate su ogni palificazione adatta della zona. Difficile incontrare un palo senza cassetta nido. Ad un certo punto incontriamo anche un adulto di CUCULO DAL CIUFFO che simpaticamente posa a lungo e con confidenza per la nostra gioia. Di ritorno (ripercorrendo la strada fatta all'andata) poco a sud ovest di Santa Marta de Magasca durante una sosta, tra i vari cespugli di ginestra presenti su una scarpata osserviamo veloce passare un uccelletto scuro. Attendiamo e possiamo rivedere il soggetto sempre in movimento, ma ecco per pochi secondi si ferma su un cespuglio e riusciamo a fotografarlo: è un bellissimo maschio di MAGNANINA COMUNE (naturalmente lifer). Siamo contentissimi e anche un'aquila minore sembra voler festeggiare con noi passandoci vicina e poi osserviamo anche una albanella minore in caccia. Rifacendo una sosta sul posto delle GANGHE abbiamo di nuovo la fortuna di vederne tre, questa volta però a distanza "umana". Le calandre ci volano attorno a lungo e ci lasciano impresso un bellissimo ricordo della giornata. Rientriamo stanchi all'albergo e poi ci ritempiamo con una buona cena a Trujillo.



Gazza azzurra



Avvoltoio monaco e grifoni

2017 @ Emanuele Stival
www.emanuelestival.eu



Aquila minore e taccola in centro a Trujillo

2017 @ Emanuele Stival
www.emanuelestival.eu



Cuculo dal ciuffo



Gallina prataiola



Calandra

22/5/2017

Oggi la zona da esplorare sarà il meraviglioso parco nazionale del Monfrague ed in particolare la zona attorno a Villareal de San Carlos. Iniziamo col salire sul famoso Castillo de Monfrague alla ricerca, ancora, di specie rare. I grossi rapaci vista l'ora mattutina devono ancora levarsi in volo e sono in attesa delle grosse termiche che li possano sollevare in alto con la minima fatica. Ci diamo da fare quindi nella ricerca del mitico RONDONE CAFRO. Questo non si fa attendere e quando lo scorgiamo con sicurezza esplodono ancora una volta le esclamazioni di gioia per l'ennesimo lifer. Si trattiene a lungo e riusciamo a scattare qualche discreta foto ricordo. Di contorno qualche PASSERO SOLITARIO e uno ZIGOLO MUCIATTO si fanno ammirare. Il sole comincia a riscaldarci e si cominciano a vedere i grossi rapaci che danno spettacolo passandoci in volo ripetutamente e vicino; AVVOLTOIO MONACO e GRIFONI danno veramente spettacolo.



Il Salto del Gitano



Il Salto del Gitano



Veduta dal Castillo di Monfrague

Ad un tratto transita lontanissimo e basso un CAPOVACCAIO e taluni di noi faticano veramente per individuarlo. Decidiamo seppur a malincuore di spostarci ansiosi di vedere nuovi orizzonti e nuove specie, anche se siamo coscienti che già quanto abbiamo visto è molto. Eccoci quindi in auto e raggiungiamo velocemente il bellissimo e superlativo Salto del Gitano con un bel punto di sosta, ricco di indicazioni e un ampio parcheggio. Il paesaggio che si gode è spettacolare (come del resto dal vicino Castillo). Ci troviamo di fronte ad una vicina parete dove nidificano Grifoni e varie coppie di CICOGNE NERE che si fanno vedere spesso in volo anche radente al punto di osservazione. Non abbiamo un minuto di sosta: alcuni PASSERI

SOLITARI si mostrano discretamente vicini e noi non ci facciamo pregare per scattare qualche giga di foto. Difficile invece fotografare i vari individui di RONDINE ROSSICCIA presenti costantemente e quasi sempre in volo. Ecco di nuovo un CAPOVACCAIO questa volta più vicino e lo osserviamo per benino e poco dopo anche un FALCO PELLEGRINO vola radente alle rocce forse alla ricerca di qualche incauto volatile. Inutile dire che AVVOLTOI MONACI, GRIFONI e nibbi bruni continuano nei caroselli aerei. Ecco anche un BIANCONE si fa vedere. Pensate, in poco tempo, poco più di un'ora osserviamo ben 6 specie di rapaci diurni! Ci spostiamo a Villareal de San Carlos dove ci fermiamo a mangiare in un ristorante con vista all'aperto e in effetti, tra un boccone e un altro, scorgiamo in transito un immaturo di CAPOVACCAIO, tanto per non farci dimenticare il posto selvaggio dove ci troviamo. Ben rifocillati continuiamo il tragitto lungo una strada che si dirige a est del piccolo centro rurale. Anche qui in un'altra fortunata sosta possiamo di nuovo individuare sempre tra le ginestre una MAGNANINA COMUNE. In un altro punto di sosta con capanno che guarda una parete rocciosa scopriamo che la vera meta tra i birders e fotografi presenti non sono i rapaci ma un individuo di GAZZA AZZURRA che usualmente cerca avanzi di cibo tra i tavoli e le panchine. Le macchine fotografiche diventano sempre più roventi ma, per fortuna, abbiamo una grossa riserva di scatti ancora possibili. Da un altro punto di sosta, il Mirador de La Higuera, possiamo finalmente osservare un'altra specie target (ovviamente lifer), la famosa AQUILA IMPERIALE IBERICA. Purtroppo è lontanissima e riusciamo solo ad identificarla. Mentre scrutiamo il cielo vedo a pochi metri da noi un uccellino furtivo aggirarsi tra le panchine; è un confidente ZIGOLO MUCIATTO quasi indifferente alla nostra presenza. Un cannocchiale puntato verso una vicina parete attira la nostra attenzione e possiamo per la prima volta (almeno per me) osservare il particolare nido di RONDINE ROSSICCIA. Ripartiamo e lungo una strada incontriamo anche un cervo, talmente confidente ed indifferente a noi, che lo fotografiamo con il telefonino. Ritorniamo al Salto del Gitano per goderci ancora qualche momento fantastico dove osserviamo anche varie scaramucce tra rondini montane che si intestardiscono a inseguire a lungo un giovane di RONDINE ROSSICCIA che fa difficoltà a sottrarsi alle loro attenzioni. In un momento di pausa si posano su alcuni arbusti alle nostre spalle e possiamo fotografare assieme l'adulto e il giovane di questa rara specie. Stanchi ma soddisfatti torniamo alla base.



Cicogna nera



Rondine rossicce



Grifone



Due riprese di rondone cafro



Magnanina comune

23/5/2017

La giornata con un viaggio di svariati km che da Trujillo ci porta fino a Campanario da dove porterà il nostro itinerario naturalistico tra Campanario, Cabeza del Buey, Costuera, Pantano del Zujar e successivamente, dopo uno spostamento verso nord, tra Madrigalejo, Obando, di nuovo Madrigalejo e quindi Zorita e poi di ritorno all'albergo.



Paesaggi

Subito dopo la partenza da Campanario ci fermiamo presso un corso d'acqua con vegetazione ripariale dove osserviamo e sentiamo un canapino comune e, fugaci in un passaggio dal volo teso un paio di BENGALINI COMUNI. La strada prosegue con osservazione di CUCULO DAL CIUFFO, civetta (inserita in un perfetto ambiente naturale), GRILLAIO, CAPPELLACCIE DI THEKLA, corvi imperiali. Onnipresenti come al solito nibbi bruni e cicogne bianche. Abbiamo la fortuna anche di incontrare una lucertola ocellata (*Timon lepidus*). Giungiamo all'incrocio tra la ex-103 e una stradina secondaria verso est che appena imbocchiamo e ci vediamo sbucare involate dalla sinistra due OTARDE che ci attraversano la strada per poi allontanarsi decisamente. Questa sarà l'unica osservazione per questa specie durante il viaggio, ci riteniamo quindi fortunati. Poco dopo incontriamo uno dei numerosi rii dove osserviamo alcune specie tipiche delle zone umide come airone rosso, airone cenerino e poco dopo tra le ginestre un maschio di STERPAZZOLINA OCCIDENTALE (che manco a dirlo rappresenta per noi un lifer) in un primo momento scambiata per una magnanina comune. Di contorno sul posto presenti alcuni CUCULI DAL CIUFFO, falco di palude e un simpatico e vociante gruppo di taccole, un BIANCONE e alcune RONDINI ROSSICIE. Imbocchiamo la strada che porta verso Cabeza del Buey che poco dopo ai bordi della strada in una pozza d'acqua osserviamo due OCHE EGIZIANE prive di anelli. Proseguendo verso sud osserviamo qualche CALANDRA, e alcune albanelle minori oltre alle solite specie, quando ad un certo punto ci vediamo attraversare sopra una strana sagoma e ci stropicciamo gli occhi: una PERNICE DI MARE in pieno ambiente simil-arido. Ma non è sola e ne vediamo numerose in caccia sopra gli incolti e anche posarsi per riposare. Veramente una scena particolare e certamente inconsueta per i nostri standard. Arrivati nei pressi di Cabeza del Buey giriamo a destra in direzione Costuera quando incontriamo un falco pecchiaiolo e successivamente in un tratto di strada sterrata che fiancheggia una ferrovia, una coppia di MONACHELLE. Le averle (capirossa e meridionale) e le upupe non si contano ormai e ci fermiamo solo se sono vicine per fotografarle. Ormai siamo nei pressi di Costuera quando vediamo in volo una bella AQUILA MINORE in forma chiara (quella più frequente da queste parti). Giunti a Costuera, ai bordi della cittadina troviamo uno dei non rari "condomini" di nidi di balestruccio che spesso vengono anche usati da altre specie come ad esempio le passere oltremontane. Puntiamo verso nord dove ad un certo punto facciamo sosta nel Pantano del Zujar. La diga che forma il bacino ospita una numerosa colonia di balestrucci. Ci spostiamo ora nei pressi di Madrigaljeo e appena iniziato il percorso in direzione est scorgiamo sopra un paletto una CALANDRELLA in canto, specie che finora non avevamo contattato. Poco prima di giungere a Vegas Altas incrociamo una probabile cisterna circondata da nidi di balestruccio, in coabitazione con degli "abusivi" di passere oltremontane e passere mattugie; veramente una simpatia osservarli. Durante gli spostamenti in zona osserviamo alcune volte, ma sempre di sfuggita alcuni BENGALINI COMUNI.

Ormai lungo la strada del ritorno verso Trujillo, poco a nord di Madrigalejo notiamo posata una MONACHELLA nella varietà con gola scura.



Otarde



Nidi di balestruccio occupati anche da passere oltremontane e passere mattugie

2017 @ Emanuele Stival
www.emanuelestival.eu



Pernice di mare

2017 @ Emanuele Stival
www.emanuelestival.eu



Averla meridionale

24/5/2017

la prima mezza giornata decidiamo ancora una volta di trascorrerla lungo la strada che va da Trujillo a Monroy, ripromettendoci questa volta di percorrerla fino alla fine. Rincontriamo le specie già viste e consuete come la CAPPELLACCIA DI THEKLA, il CUCULO DAL CIUFFO e finalmente vediamo bene e fotografiamo la PERNICE ROSSA. Naturalmente ci accompagnano AVVOLTOI MONACI, RONDINI ROSSICIE e GAZZE AZZURRE. A proposito di gazze, anche qui è presente la comune gazza che però si osserva meno frequentemente e meno abbondantemente rispetto alla GAZZA AZZURRA.



Paesaggio presso Monroy



Paesaggio presso Trujillo

Ci fermiamo di nuovo al magico punto delle grandule e ganghe e non fatichiamo nel riosservare prima la GRANDULE discretamente vicine e anche una GALLINA PRATAIOLA in volo. Le CALANDRE continuano nel frattempo a farci compagnia assieme alle AVERLE CAPIROSSE e le AVERLE MERIDIONALI. Giunti a Monroy ci accoglie in volo una ennesima AQUILA MINORE e ne approfittiamo nel fotografare i rondoni comuni che nidificano nel centro. Ritorniamo a Trujillo per pare una sosta durante le ore più calde per poi riportarci dopo le 17 verso il centro visite del parco di Monfrague a Villareal de San Carlos. Prima di arrivarci però, poco dopo aver passato Torrejon el Rubio incrociamo una maestosa AQUILA REALE che si fa ben vedere come mai mi era successo in Italia e poi prima di Villareal incontriamo ancora una volta alcuni CAPOVACCAI in vena di posare per noi. Arrivati al centro visite di Villareal ci siamo a malincuore resi conto come mancassero i gadget e i ricordi che sarebbe stato bello portarci a casa. Mentre il sole scendeva nel tardo pomeriggio ci siamo quindi spostati dapprima al Salto del Gitano, dove abbiamo visto le consuete specie, con l'aggiunta questa volta anche di un fanello e poi al Castillo di Monfrague. Qui ci accoglie una bella AQUILA MINORE oltre alle solite specie e a qualche RONDONE MAGGIORE che ci fa compagnia. Attendiamo l'imbrunire per recarci lentamente alla base della montagna nella speranza di contattare il SUCCIACAPRE COLLOROSSO. Non riusciamo a vederlo ma per alcuni minuti riusciamo a sentirlo bene in canto, ma nulla più. Non vediamo niente di sospetto alzarsi dalla stradina come speravamo. Anche questa osservazione ci fa esultare e ci arricchisce di un ulteriore lifer. Prima del rientro in albergo percorriamo, ormai in notturna, alcuni km della ormai famosa strada Trujillo - Monroy ma senza incontrare specie ornitiche. Ne approfittiamo per scattare qualche foto "stellare" sotto questo cielo limpido poco annuvolato.



Capovaccaio



Grandule



Aquila minore



Storno nero



Aquila reale

25/5/2017

Questo è l'ultimo giorno da dedicare al birdwatching perché il 26 e il 27 maggio sono dedicati al lungo viaggio di rientro con sosta intermedia presso Beziers, in Francia. Oggi dedichiamo ad esplorare la zona di Saucedilla dotata di una vicina grossa zona umida, l'Embalse di Arrocampo. Qui l'ambiente ci è quasi familiare con specie tipiche delle zone umide come abbiamo numerose anche nel Veneziano. Inconsueto è però vedere delle CICOGNE BIANCHE nidificare su una specie di diga in mezzo all'acqua. Per il resto varie specie tipiche come STERNA ZAMPENERE, beccamoschino, airone rosso, canapiglia, topino, cannaiola comune e anche una SALCIAIOLA udita in canto e una MORETTA TABACCATA in volo.

Chiediamo informazioni al centro visite di Saucedilla su dove cercare il NIBBIO BIANCO e ci segnalano gentilmente la zona maggiormente papabile che si trova a nord ovest del centro urbano. Ci dirigiamo quindi li cercando il fantasma bianco nero tra sensi unici, divieti di accesso e strade sterrate. Ma abbiamo fortuna quasi subito e lo osserviamo lontano in volo. Riusciamo anche ad avvicinarci un po' ed osservarlo con calma mentre due individui sono posati su un albero, ad un certo punto uno è anche disturbato da una AVERLA MERIDIONALE.



Paesaggio con albanella minore



Paesaggio con nido di cicogna bianca sopra un capanno

Incontriamo anche un simpatico AIRONE GUARDABUOI, non numeroso in zona e presente in scarso numero, mentre in sosta in groppa ad una pecora. Poco dopo osserviamo anche un NIBBIO REALE (uno dei pochi osservati durante la permanenza in Spagna) e successivamente anche un bel gruppetto di GRILLAI. Ripassando poi casualmente nel punto del primo incontro con il NIBBIO BIANCO, li rincontriamo posati su un traliccio e scappando riusciamo a scattare qualche discreta foto. Soddisfatti ci dirigiamo verso nord in una zona indicatoci da un birder locale dove si trova una zona umida denominata El Charco Salado. Qui oltre ad alcune specie tipiche delle zone umide d'acqua dolce e una AQUILA MINORE incontriamo con l'unica TOTTAVILLA che possiamo goderci in tranquillità mentre canta appollaiata su un cavo. Dopo una ristorante sosta di mezza giornata, prendiamo freschi e riposati nel pomeriggio la strada tra Caceres e Santiago del Campo fermandoci in corrispondenza del ponte con dei ruderi di un antico ponte ormai semidistrutto. Proseguiamo verso nord e poco lontano da Santiago del Campo, attorno ad una zona umida osserviamo un falco di palude, e ci divertiamo anche a vedere le passere sarde che hanno nidificato all'interno di un vecchio nido di cicogna bianca. Niente altro da segnalare se non, durante il ritorno mentre percorriamo la strada tra Monroy e Trujillo, un OCCHIONE che arriva in volo su una pozza d'acqua per bere. Anche questa specie si è mostrata, globalmente in tutto il soggiorno, solo in questa occasione risultando piuttosto rara. Ci imbattiamo ancora in una PERNICE ROSSA e una albanella minore dal piumaggio scurissimo! Il viaggio si conclude con una sosta al solito punto privilegiato per l'osservazione di GANGA e GRANDULE e infatti qui le vediamo involarsi assieme in un gruppo di almeno otto individui. E' un vero spettacolo con il sole ormai che declina al tramonto vedere questi uccelli compiere vari voli, passandoci anche vicini e posandosi anche ad un centinaio di metri da noi in due - tre occasioni. Mentre ci godiamo queste scene una civetta si posa su dei massi e sembra volerci salutare alla conclusione del nostro soggiorno in Estremadura.



Paesaggio



Grandule



Airone guardabuoi e pecore nella curiosa posizione tenuta per farsi ombra a vicenda



Nibbio bianco



Avvoltoio monaco



Albanella minore molto scura

Lista delle specie osservate (144):

Airone bianco maggiore

Airone cenerino

Airone guardabuoi

Airone rosso

Albanella minore

Allodola

Aquila imperiale iberica

Aquila minore

Aquila reale

Averla capirossa

Averla meridionale

Avocetta

Avvoltoio monaco

Balestruccio

Ballerina bianca

Ballerina gialla

Beccamoschino

Beccapesci

Bengalino comune

Biancone

Calandra

Calandrella

Canapiglia

Canapino comune

Cannaiola comune

Cannareccione

Capinera

Capovaccaio

Cappellaccia

Cappellaccia di Tekla

Cardellino

Cavaliere d'Italia

Cicogna bianca

Cicogna nera

Cinciallegra

Cinciarella

Civetta

Codibugnolo

Codiroso spazzacamino

Colombaccio

Cormorano

Cornacchia nera

Corriere grosso

Corvo imperiale

Cuculo

Cuculo dal ciuffo
Cutrettola
Falco cuculo
Falco di palude
Falco pecchiaiolo
Falco pellegrino
Fanello
Fenicottero
Folaga
Fratello
Fratino
Fringuello
Frosone
Gabbiano comune
Gabbiano corso
Gabbiano reale
Gabbiano roseo
Gallina prataiola
Gallinella d'acqua
Gambecchio comune
Ganga
Garzetta
Gazza
Gazza azzurra
Germano reale
Gheppio
Ghiandaia
Ghiandaia marina
Grandule
Grifone
Grillaio
Gruccione
Magnanina comune
Martin pescatore
Merlo
Migliarino di palude
Mignattaio
Mignattino alibianche
Mignattino piombato
Monachella
Moretta tabaccata
Nibbio bianco
Nibbio bruno
Nibbio reale
Nitticora
Oca egiziana
Occhiocotto

Occhione
Otarda
Passera mattugia
Passera oltremontana
Passera sarda
Passero solitario
Pavoncella
Pernice di mare
Pernice rossa
Picchio rosso maggiore
Piccione domestico
Piro piro piccolo
Poiana
Pollo sultano
Rampichino comune
Rigogolo
Rondine
Rondine montana
Rondine rossiccia
Rondone cafro
Rondone comune
Rondone maggiore
Rondone pallido
Salciaiola
Saltimpalo
Scricciolo
Sgarza ciuffetto
Sparviere
Spatola
Sterna comune
Sterna zampenere
Sterpazzolina occidentale
Storno
Storno nero
Strillozzo
Succiacapre collarosso
Svasso maggiore
Taccola
Tarabusino
Topino
Torcicollo
Tordela
Tortora dal collare
Tottavilla
Tuffetto
Upupa
Usignolo

Usignolo di fiume

Verdone

Verzellino

Zigolo giallo

Zigolo muciatto